

L'ETA' DELL'ILLUMINISMO

Il concetto di Illuminismo

- Luce che deve scacciare le tenebre dell'ignoranza e del pregiudizio
- Sottoporre al libero esame critico della ragione tutte le manifestazioni della realtà
- Rifiuto dell'autorità
- Critica al passato (Medioevo)
- Slancio ottimistico e orgogliosa coscienza delle proprie forze
- Cosmopolitismo, filantropismo e tolleranza
- Religione razionale (deismo)
- Equilibrio tra ragione e natura, manifestazione della sensibilità, dell'affettività, della fantasia
- Radici culturali (Copernico, Bacon, Galilei, Newton)
- Radici sociali: borghesia emergente (soprattutto in Inghilterra)

In Inghilterra

- Invenzione e organizzazione pratica delle nuove istituzioni
- Alto tasso di alfabetizzazione e intensa circolazione di idee
- Intellettuale inglese = ruolo sociale attivo, portavoce del consenso dell'opinione pubblica, mediatore tra i diversi ceti
- Nascita del romanzo realistico: J. Swift (I viaggi di Gulliver 1725) e D. Defoe (Le avventure di Robinson Crusoe 1719 e Moll Flanders 1722)
- Libertà di stampa e nascita del giornalismo: The Spectator
- Nascita del romanzo epistolare: S. Richardson (Pamela 1740-42 e Clarissa 1748)

In Francia

- Censura ecclesiastica e statale
- Conflitto tra esigenze di innovazione (borghesia imprenditoriale) e di conservazione (aristocrazia e clero)
- Pamphlets = brevi opere saggistiche dal taglio divulgativo per persuadere le intelligenze e smuovere le coscienze # potere assoluto dello Stato e opera educativa delle classi dominanti
- Necessità di un progetto unitario e di coordinamento tra gli intellettuali → stesura della monumentale Enciclopedia o Dizionario ragionato delle scienze e delle arti (1751-1780)
- Filosofo = enciclopedista = illuminista
- Coordinatori: Diderot e D'Alembert
- Nuove fonti del sapere: non più religione rivelata e teologia, ma ricerca scientifica e filosofica
- Ampio successo di pubblico (presenza di ampio e accurato apparato di tavole illustrative)
- Diffusione di racconti fantastici e di novelle di ambientazione esotica per smascherare, attraverso l'uso dello straniamento, i luoghi comuni e l'anormalità dei giudizi prevalenti (cfr. Montesquieu e le sue Lettere persiane 1721 e Voltaire e il suo Candido 1759)
- Rousseau (il Contratto sociale e l'Emilio 1762): razionalismo empiristico, materialismo, ma soprattutto affermazione del valore fondamentale della sensibilità e del sentimento

In Italia

- Varietà e frammentazione (legislazione confusa, contraddittoria e inefficiente; persistenza presenza privilegi ecclesiastici; consistenti residui di potere feudale; scarsissimo sviluppo attività economiche)
- Presenza Austriaci più dinamica e moderna rispetto a Spagnoli
- Relativa diminuzione della presenza straniera
- Reazione al Marinismo e al Barocco: ritorno all'ordine della tradizione
- Problema politico-culturale: dare agli intellettuali una forma di organizzazione; ricerca nella propria tradizione di elementi propulsivi per orientare in senso critico e costruttivo l'opera del letterato italiano: stretto legame tra tradizione letteraria e impegno civile
- Problema estetico: dilettere con l'imitazione prendendo a base il vero
- Problema etico-religioso: contro il principio di autorità, polemica antigesuitica; coscienza della necessità civile di un profondo rinnovamento religioso

- **Muratori** 1672-1750(Rerum Italicarum scriptores, Antiquitates Italicae Medii Aevi e Annali d'Italia)e **Giannone** 1676-1748(Storia civile del regno di Napoli e Triregno):indagini storico-giuridiche con accertamento rigoroso dei fatti, vaglio critico dei giudizi tradizionali, confronto sistematico di dati
- **Vico** 1668-1744 (I Principi di una scienza nuova): polemica antirazionalistica (# cartesianesimo e scientismo di derivazione galileiana); storia=vita del genere umano attraverso studio storico ed etimologico del linguaggio, depositario delle testimonianze dei miti, dei riti, delle istituzioni che hanno scandito le vicende collettive dell'umanità (età degli dei /fanciullezza [sensi]; età degli eroi /giovinezza [fantasia]; età degli uomini /maturità [ragione]); corsi e ricorsi storici
- **Arretratezza** obiettiva e pubblico ristretto di eruditi, ma anticipazioni metodologiche e originalità (Repubblica dei letterati cfr. Enciclopedia di Diderot e D'Alembert e Accademia dei Pugni e dei Trasformati)
- **Debolezza** obiettiva della borghesia imprenditoriale incapace di opporsi alla Chiesa e all'aristocrazia terriera, restie ad ogni innovazione significativa dell'assetto economico e sociale
- **Napoli:** politica di riforme, inaugurata dai Borboni al potere dal 1734, tese a rivendicare i diritti dello stato (giurisdizionalismo) contro i secolari privilegi della Chiesa (Genovesi e le sue lezioni di economia politica in italiano e non in latino, Filangieri e la sua Scienza della legislazione 1780, Galiani)
- **Milano:** dispotismo illuminato di Maria Teresa e di Giuseppe II→ svecchiamento strutture feudali, riorganizzazione apparato amministrativo e burocratico, incremento attività industriali e commerciali (fratelli Verri ,Beccaria e il suo Dei delitti e delle pene, "Il Caffè" 1764-66)
- **Inarrestabile** perdita di prestigio delle accademie e delle corti, ma salotti delle case patrizie

La lingua

- emergere drammatico del problema della definizione di una lingua comune per realizzare esiti educativi impliciti nel programma di rinnovamento degli intellettuali progressisti
- popolazione largamente analfabeta e grande varietà di idiomi locali
- **prosa:** adozione dei modi sintattici chiari e lineari del francese
- **poesia:** classicismo (Petrarca), specializzazione "tecnicistica" e contenuti innovatori

L'Arcadia

- 1690 a Roma: 14 letterati appartenenti al circolo letterario della regina Cristina di Svezia morta l'anno prima
- nome prescelto rinvia al mondo fittizio della poesia "bucolica" (Teocrito, Virgilio, Sannazaro)
- Custode (presidente), Bosco Parnasio (sala di riunione), Bambin Gesù (protettore)
- scopo: restaurare il buon gusto vs cattivo gusto barocco, no al "disordine" seicentista
- 1690-1700: grande diffusione in tutta Italia
- vantaggi: circuito di scambio e di corrispondenza tra letterati italiani→ creazione standard poetico comune e pubblico omogeneo
- limiti: divenuta una moda, ebbe carattere di artificio accademico e di schematismo esteriore almeno quanto il marinismo che si proponeva di combattere

Generi e tendenze della letteratura arcadica

- imitazione petrarchesca, ma ricerca del verosimile e non del bizzarro
- poesia d'occasione (nozze, battesimi, cerimonie funebri, prime messe, monacazioni)
- tema pastorale: vagheggiamento di un paese di sogno in un mondo di semplicità naturale
- la melica: Rolli, Frugoni, Savioli, Meli
- riforma del melodramma: dare dignità al testo poetico più che alla musica (P. Metastasio)
- riforma della commedia: no all'irregolarità e al cattivo gusto della Commedia dell'Arte